



Roma, 30 aprile 2009

COMUNICATO STAMPA

di

Giovanni Faverin

Segretario Generale CISL FP

Un nuovo modello contrattuale per l'innovazione responsabile nel settore pubblico

Con la firma di oggi la Cisl Fp ha confermato che la direzione giusta anche nel settore pubblico è quella del cambiamento e dell'innovazione. E di questo percorso il nuovo modello contrattuale a cui finalmente si darà attuazione è un tassello fondamentale.

L'intesa che abbiamo sottoscritto, che conferma e integra l'accordo del 22 gennaio nella parte relativa al pubblico impiego, ha infatti il significato di dare risposta ad un'esigenza oggi maggioritaria nel paese: un nuovo sistema di relazioni sindacali di carattere partecipativo e decentrato in grado di dare valore alle tante professionalità del settore pubblico e allo stesso tempo di rilanciare la qualità dei servizi. Ma anche quello di ripensare l'equilibrio contrattuale in funzione di una nuova responsabilità locale, di una maggiore vicinanza delle decisioni rispetto ai luoghi in cui si realizza concretamente l'offerta di servizi e di una maggiore attenzione rispetto alla domanda espressa dai territori e dalle comunità locali.

Sono questi gli obiettivi di un assetto dei contratti che incentiva e ricalibra la contrattazione sul secondo livello territoriale o aziendale, che riduce le tasse e i contributi sul salario integrativo legato alla produttività e che collega i premi di risultato alla performance degli enti e delle aziende pubbliche.

Con il nuovo modello si stabiliscono i criteri sui quali generare la nuova efficienza del sistema pubblico e di welfare: professionalizzazione, valutazione, responsabilità. Si crea in questo senso una simmetria esplicita con le altre riforme all'ordine del giorno, la cosiddetta riforma Brunetta, il ddl sul federalismo fiscale, il Libro bianco del Ministero del welfare.

A partire dalla riduzione dei tempi di rinnovo dei contratti, dall'applicazione di criteri meritocratici e di misurazione dei risultati in base agli obiettivi e dalla scelta di valorizzare

l'impegno e le competenze del capitale umano, mettendo al centro di una rafforzata partecipazione dei lavoratori e dei sindacati non le inutili liturgie del passato, ma le azioni volte a rendere più moderne e più veloci le amministrazioni, a migliorare la qualità del lavoro pubblico.

D'altra parte non può sfuggire come alla valutazione del personale sul posto di lavoro corrisponda nel progetto di attuazione del federalismo fiscale, l'idea di valutazione di enti e aziende sottoposte ad un controllo più stringente da parte dei cittadini e delle comunità. E' il concetto stesso di costo standard (attraverso cui saranno verosimilmente finanziate le funzioni pubbliche) che unito alla trasparenza e all'armonizzazione dei bilanci dovrà imporre un nuovo modo di amministrare e di gestire la cosa pubblica.

Così come deve essere opportunamente sottolineato il richiamo, finalmente raccolto, al concetto di responsabilità. Responsabilità degli amministratori eletti (politica e strategica, sanzionabile attraverso le elezioni), ma anche responsabilità amministrativa, resa esigibile attraverso la previsione di misure ad hoc come il ricorso ai poteri sostitutivi o l'ineleggibilità di chi mal amministra. Responsabilità dei dirigenti, quella chiaramente contemplata dalla legge 15, e responsabilità dei dipendenti e dei professionisti delle amministrazioni, che con i nuovi contratti potranno esser più coinvolti nei processi decisionali e organizzativi, retribuiti meglio e messi nelle condizioni di aumentare la qualità delle prestazioni individuali e collettive. In questo senso la riforma degli assetti contrattuali è una grande opportunità. E tutto questo è la sfida dei lavoratori pubblici onesti, che amano il proprio mestiere e che hanno a cuore le comunità. Perderla perché non si ha il coraggio di cambiare vorrebbe dire rinunciare volontariamente a guardare avanti.

APBS	ECO	30/04/2009	19.45.28	
Contratti/ Cisl-Fp: Anche in P.A. imboccata strada giusta				
Contratti/ Cisl-Fp: Anche in P.A. imboccata strada giusta "Nuovo modello risponde a esigenza maggioritaria nel paese" Roma, 30 apr. (Apcom) - "La direzione giusta anche nel settore pubblico è quella del cambiamento e dell'innovazione. E di questo percorso il nuovo modello contrattuale a cui finalmente si darà attuazione è un tassello fondamentale". Lo sostiene il segretario generale della funzione pubblica della Cisl , Giovanni Faverin . "L'intesa che abbiamo sottoscritto, che conferma e integra l'accordo del 22 gennaio nella parte relativa al pubblico impiego - prosegue - ha infatti il significato di dare risposta a un'esigenza oggi maggioritaria nel paese: un nuovo sistema di relazioni sindacali di carattere partecipativo e decentrato in grado di dare valore alle tante professionalità del settore pubblico e allo stesso tempo di rilanciare la qualità dei servizi. Ma anche quello di ripensare l'equilibrio contrattuale in funzione di una nuova responsabilità locale, di una maggiore vicinanza delle decisioni rispetto ai luoghi in cui si realizza concretamente l'offerta di servizi e di una maggiore attenzione rispetto alla domanda espressa dai territori e dalle comunità locali". Vis 30-APR-09 19:45 NNNN				